

Alla gentile professoressa Chiara Mocchi

Istituto Comprensivo Trescore Balneario
Trescore Balneario (BG)

Seregno, 31 marzo 2026

Buongiorno Professoressa,

sono lieto delle sue dimissioni dall'ospedale, segno che le sue condizioni fisiche stanno migliorando.

Qui allegati trova quattordici messaggi che studenti che frequentano il nostro centro di aiuto allo studio (Portofranco Seregno) hanno voluto scriverle, dopo che abbiamo insieme letto alcuni passi della sua prima lettera. È una professoressa: quindi conosce bene gli "stili" dei ragazzi, su cui non mi soffermo. Qui è il cuore, cioè ragione e sentimento, ciò che conta.

Ci ha colpito molto il fatto che abbia avuto subito l'ardore di parlare ai suoi ragazzi, adorati alunni; che non abbia esitato a condividere la sua condizione di dolore; che da questa condizione sia nata non una rivendicazione, ma una domanda di relazioni umane autentiche; ha dimostrato coraggio e determinazione nell'indicare ai suoi amati alunni, ma direi a tutti i ragazzi che la leggono, il modo di stare di fronte al male che accade, purtroppo, e che interpella ognuno.

La sua testimonianza si è rivelata uno stimolo importante per sollecitare l'umanità che è in fondo al cuore di ogni giovane, umanità che occorre difendere e di cui occorre far crescere la consapevolezza, giacché poco sono ormai abituati i ragazzi a riflettere su loro stessi.

Le sue parole si rivolgono ai giovani, ma valgono altrettanto per noi adulti coinvolti nell'avventura educativa.

Noi crediamo infatti di essere un luogo dove la ferita che ciascun studente si porta dentro, magari perché fa fatica a scuola e ha bisogno di un aiuto, è occasione di incontro, accoglienza, domanda, lavoro insieme. Lavoriamo uno a uno (un prof e uno studente), nei pomeriggi di lunedì e venerdì, negli spazi che una parrocchia della nostra città ci mette generosamente a disposizione (abbiamo cinque aule più un salone). Tutti i volontari, prevalentemente insegnanti in pensione e professionisti (siamo 26 adulti più 10 ragazzi del triennio delle scuole superiori di zona, nell'ambito dei programmi di alternanza scuola lavoro), vengono gratuitamente e gratuitamente gli studenti sono accolti per studiare con noi. Sono studenti delle scuole medie e delle scuole superiori.

Abbiamo la speranza che luoghi così contribuiscano ad abbattere muri e a costruire ponti, ponti fra ragazzi di origine diversa, ponti fra ragazzi e adulti, ponti fra noi e le famiglie di questi ragazzi. È un modo nuovo di stare insieme ai ragazzi, perché noi adulti accogliamo ognuno e non giudichiamo nessuno; vogliamo essere loro compagnia a partire da un bisogno concreto ed importante, l'avventura della conoscenza, per condividere il bisogno più grande, quello dentro l'avventura della vita. Certo, siamo piccoli, si tratta di una goccia dentro un oceano ma, come ci è stato fatto notare, si tratta in realtà dell'oceano dentro una goccia.

Che il Signore le conceda presto di poter ritornare fra i suoi adorati alunni. Un grande abbraccio.

PortofrancoSeregno